

portati in allegato A, che qui si intendono interamente richiamati, integrandoli con i requisiti di ammissibilità e criteri di selezione previsti dalla scheda relativa all'ob. operativo 2.3. per le Linee di intervento di che trattasi di cui al PO FESR 2007-2013, considerando anche le priorità discendenti dai Piani di protezione civile.

Tutto ciò premesso

il dipartimento regionale territorio e ambiente, centro di responsabilità (CdR) per l'attuazione delle Linee di intervento 2.3.1.1. e 2.3.1.2., procede all'emanazione del presente avviso volto all'acquisizione dei progetti degli enti beneficiari individuati, nell'ambito delle priorità previste dal PAI, al fine di realizzare un programma di interventi rispondente alle esigenze delle Linee di intervento di che trattasi concorrenti al perseguimento della mitigazione dei rischi, secondo il seguente articolato.

#### Art. 1

##### *Oggetto dell'avviso*

Ai sensi del presente avviso, gli enti beneficiari di cui all'art. 2 sono invitati a presentare, nei termini e con le modalità specificate nei successivi articoli, la scheda annessa, compilata in ogni sua parte, relativa ai progetti esistenti o in corso di elaborazione per la mitigazione del rischio idrogeologico e per la difesa dall'erosione costiera.

#### Art. 2

##### *Soggetti ammessi a presentare la scheda*

Sono ammessi a presentare la scheda per l'ammissione a finanziamento gli enti individuati dalle Linee di intervento 2.3.1.1. e 2.3.1.2 del PO FESR 2007-2013 e più specificatamente:

- amministrazioni comunali;
- amministrazioni provinciali regionali;
- enti Parco;
- uffici del Genio civile;
- Regione siciliana.

#### Art. 3

##### *Modalità e termini di presentazione*

1. Le proposte progettuali per la mitigazione del rischio idrogeologico dovranno essere riportate sulla scheda sintetica secondo il modello allegato al presente avviso, con annessa copia della relazione geologica e/o idraulica e/o idraulico-marittima, corredata da opportune indagini e studi. La scheda deve essere corredata da stralcio topografico della CTR scala 1:10.000.

Le opere progettuali previste dovranno essere georeferenziate in coordinate Gauss-Boaga, fuso Est.

2. La documentazione di cui sopra deve essere timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e consegnata in busta chiusa riportante all'esterno l'indicazione del soggetto e la dicitura "Avviso pubblico di invito a manifestazioni di interesse per la costituzione di un parco progetti regionale per le linee di intervento 2.3.1.1 e 2.3.1.2 del PO FESR Sicilia 2007-2013".

3. Il presente avviso, acquisibile anche nel sito internet [www.artasicilia.it](http://www.artasicilia.it), ha validità dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dello stesso.

4. Il plico contenente tutta la documentazione anche su supporto informatico deve essere indirizzato a: Regione siciliana - dipartimento territorio e ambiente - servizio 4, via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo.

E', altresì, facoltà degli enti la consegna a mano dei plichi dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00, all'indirizzo di cui sopra entro i termini di cui al precedente punto 3.

#### Art. 4

##### *Requisiti di ammissibilità*

Le istanze pervenute verranno esaminate dal servizio 4 difesa del suolo e assetto del territorio e saranno ritenute ammissibili sulla base dei seguenti requisiti:

- interventi volti alla mitigazione del rischio geomorfologico molto elevato R4 a pericolosità P4-P3 e con elementi della categoria E4 (centri abitati ed edifici di rilevante importanza) con grado di priorità 1, individuati nei PAI approvati e in quelli in corso di aggiornamento alla data della presente avviso;
- interventi volti alla mitigazione del rischio idraulico molto elevato R4 a pericolosità P4-P3 e con elementi della categoria E4 (centri abitati ed edifici di rilevante importanza) con grado di priorità 1, individuati nei PAI approvati e in quelli in corso di aggiornamento alla data della presente avviso;
- interventi volti alla difesa dall'erosione costiera che ricadono nelle aree a rischio molto elevato R4 così come individuati dal PAI delle unità fisiografiche delle coste della Regione siciliana;
- interventi volti alla messa in sicurezza di siti ritenuti prioritari e/o rilevanti a fini di protezione civile su attestazione del com-

petente dipartimento regionale, coerenti con le finalità di mitigazione dei rischi, così come richiamate nell'obiettivo specifico 2.3.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013, e rientranti nei piani di protezione civile redatti o in corso purchè conformi alle "Linee guida per la pianificazione comunale e provinciale di protezione civile in tema di rischio idrogeologico" pubblicate nel sito del DRPC e richiamate nella circolare n. 55760 del 20 novembre 2008 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 23 gennaio 2009).

#### Art. 5

##### *Elementi qualificanti dell'intervento*

Il servizio 4 difesa del suolo e assetto del territorio valuterà le istanze pervenute e ne determinerà la priorità sulla base dei seguenti elementi:

- esame preventivo dell'efficacia dell'intervento di mitigazione del rischio tenuto conto degli obiettivi e finalità del PAI contenuti nella relazione generale;
- esame preventivo dell'intervento ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, dell'integrità e dei beni giuridicamente rilevanti;
- adeguate indagini geognostiche per la definizione del modello geologico di progetto;
- adeguato studio idraulico o idraulico-marittimo;
- predisposizione di un piano idoneo di monitoraggio ivi comprese la realizzazione e la messa in opera delle strumentazioni ove necessarie al fine di ottenere le informazioni utili per l'attuazione delle procedure di declassificazione del rischio successiva alla realizzazione dell'intervento;
- piano di manutenzione specifico volto alla conservazione dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle opere realizzate;
- livello di progettazione alla data della compilazione della scheda con le relative autorizzazioni, pareri e nulla-osta ai sensi delle normative vigenti in materia di lavori pubblici;
- immediata cantierabilità;
- completamento di stralci di opere precedentemente finanziate conformi con i criteri del presente avviso;
- utilizzo delle migliori tecnologie a basso impatto ambientale in materia di ingegneria naturalistica, per la stabilizzazione e copertura vegetale e consolidamento delle scarpate, di regimazione delle acque e riduzione di fenomeni di erosione costiera;
- numero degli abitanti coinvolti direttamente nelle aree oggetto di intervento, certificato dall'amministrazione comunale competente per territorio;
- interventi in aree soggette ad ordinanze di sgombero o di inagibilità.

#### Art. 6

##### *Fasi di valutazione*

La prima fase della valutazione di cui ai precedenti artt. 4 e 5 sarà esperita sulle istanze pervenute entro il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente avviso.

#### Art. 7

##### *Modalità attuative delle procedure di finanziamento*

Al fine dell'attuazione delle Linee di intervento 2.3.1.1 e 2.3.1.2 del PO FESR Sicilia 2007/2013, valutati l'ammissibilità e gli elementi qualificanti desunti dalle istanze pervenute, sarà stilato l'elenco prioritario degli interventi proposti dagli enti beneficiari.

I suddetti enti saranno invitati a presentare i relativi progetti esecutivi che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate, pari al 70% di quelle previste per l'attuazione delle linee di intervento, con modalità e tempistiche individuate con successivi provvedimenti.

Il restante 30% sarà destinato ad interventi dotati di caratteristiche di indifferibilità ed urgenza.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente: INTERLANDI*

## **Allegato A**

### **CRITERI DI SELEZIONE**

Le risorse disponibili verranno interamente indirizzate alla mitigazione del rischio classificato come molto elevato (R4) ed elevato (R3). Gli interventi saranno finanziati secondo le fasce di priorità indicate nel P.A.I. di ogni bacino idrografico.

Più precisamente, si riportano, nel seguito, i suddetti criteri così come esplicitati nelle Linee guida a corredo della relazione ge-

nerale che accompagna ciascun P.A.I., che qui si intendono interamente richiamati.

All'interno del P.A.I. di ogni singolo bacino è stata elaborata un'apposita programmazione di interventi, che prende in considerazione una serie di parametri oggettivi: il primo riferimento considerato è dato dalle aree R4 (rischio molto elevato) e R3 (rischio elevato) che interessano i centri abitati (E4), costituente elemento preferenziale all'interno delle aree R4 e R3, in quanto il rischio è direttamente connesso al pericolo di vite umane.

Nell'ambito dell'individuazione delle aree R4 e R3 connesse alla presenza di elementi a rischio E4, viene introdotta una seconda discriminante, costituita dal grado di pericolosità idraulica o geomorfologica - P4, P3, P2, P1 - a scala decrescente.

Il grado di pericolosità costituisce una componente fondamentale nella valutazione del rischio, anche all'interno dello stesso valore del rischio idrogeologico, in quanto è il risultato dell'analisi di più fattori concorrenti al "dissesto".

Qualora, anche a seguito di quanto sopra, nell'ambito della stessa fascia di priorità fossero utilmente collocati più interventi, andrà preso in considerazione un ulteriore requisito o dato, costituito dal numero di vite umane esposte, che i comuni interessati saranno tenuti a comunicare.

L'applicazione dei suddetti criteri di selezione dà luogo all'individuazione delle seguenti fasce di priorità:

Fascia di priorità	Livello di rischio	Parametri da soddisfare	Ulteriore elemento di priorità a parità di condizione	
1	R4	E4	P4 - P3	Numero abitanti a rischio
2	R4	E4	P2	Numero abitanti a rischio
3	R4	E3	P4 - P3	Numero abitanti a rischio
4	R3	E3	P2	Popolazione interessata
5	R3	E2	P4 - P3	Popolazione interessata
6	R3	E1	P4	Popolazione interessata

Per maggiore chiarezza, di seguito si riportano le fasce di priorità:

- priorità 1: interventi che ricadono in area R4 derivante dall'incrocio E4 - P4/P3;
- priorità 2: interventi che ricadono in area R4 derivante dall'incrocio E4 - P2;
- priorità 3: interventi che ricadono in area R4 derivante dall'incrocio E3 - P4/P3;
- priorità 4: interventi che ricadono in area R3 derivante dall'incrocio E3 - P2;
- priorità 5: interventi che ricadono in area R3 derivante dall'incrocio E2 - P4/P3;

— priorità 6: interventi che ricadono in area R3 derivante dall'incrocio E1 - P4.

A seguire, vengono descritte per una migliore comprensione le articolazioni relative alla pericolosità (P), agli elementi interessati dal dissesto (E) e al rischio (R).

La pericolosità P è data dalla probabilità che un fenomeno potenzialmente distruttivo di determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area. E' il risultato dell'intersezione fra la magnitudo dell'evento (dipendente dalla tipologia di frana e dalla sua intensità) e lo stato di attività, nel caso di aree in frana e dall'intersezione fra battente idraulico e tempo di ritorno nel caso di aree a rischio esondazione.

#### Elementi interessati dal dissesto (E)

Classe	Descrizione
E1	Case sparse - Impianti sportivi e ricreativi - Cimiteri - Insediamenti agricoli a bassa tecnologia - Insediamenti zootecnici.
E2	Reti e infrastrutture tecnologiche di secondaria importanza e/o a servizio di ambiti territoriali ristretti (acquedotti, fognature, reti elettriche, telefoniche, depuratori...) - Viabilità secondaria (strade provinciali e comunali che non rappresentino vie di fuga) - Insediamenti agricoli ad alta tecnologia - Aree naturali protette, aree sottoposte a vincolo ai sensi del decreto legislativo n. 490/99.
E3	Nuclei abitati - Ferrovie - Viabilità primaria e vie di fuga - Reti e infrastrutture tecnologiche di primaria importanza (reti elettriche e gasdotti) - Beni culturali, architettonici e archeologici sottoposti a vincolo - Insediamenti industriali e artigianali - Impianti D.P.R. n. 175/88.
E4	Centri abitati - Edifici pubblici di rilevante importanza (es. scuole, chiese, ospedali, ecc.).

#### Tipologie di rischio

1	Rischio moderato: per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.
2	Rischio medio: per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
3	Rischio elevato: per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.
4	Rischio molto elevato: per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

#### ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

Dipartimento del territorio e dell'ambiente  
Servizio 4 Difesa del suolo e assetto del territorio

Bacino PAI .....

Ente beneficiario ..... Prov. ....

Rischio geomorfologico

Rischio idraulico

Rischio erosione costiera

Richiesta aggiornamento

In corso di aggiornamento

Numero di abitanti coinvolti nelle aree oggetto d'intervento n. ....

PO FESR SICILIA 2007-2013

Linea intervento 2.3.1.1 / 2.3.1.2

Codice dissesto .....

Nuovo dissesto .....

Data ..... Prot. ....

		PROGETTAZIONE		
Livello di progettazione		Preliminare [ ]	Definitivo [ ]	Esecutivo [ ]
Autorizzazione, pareri e/o nulla osta				
Cantieriabilità		Si [ ]	No [ ]	Previsione gg.
Stralcio [ ]	Completamento [ ]	<p style="text-align: center;">COSTO INTERVENTO</p> Base d'asta e oneri Somme a disposizione Totale €		
CARATTERISTICHE PROGETTO				
Descrizione intervento				
Risultati attesi				
Piano di monitoraggio e/o piano di manutenzione		[SI]	[NO]	
Strumentazione prevista				
Descrizione				
Opera di ingegneria naturalistica		[SI]	[NO]	
Descrizione				

(2009.28.1911)135

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*  
 FRANCESCO CATALANO, *condirettore*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

OFFICINE GRAFICHE RIUNITE S.p.A. - PALERMO

**PREZZO € 1,00**